

La Ita di Calolzio ricavi in crescita e nuove produzioni

La Provincia del 3 giugno 2021, servizio sulla nostra azienda associata ITA SpA di Calolziocorte.

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2021

7

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553



In Ita lavorano 127 dipendenti, nel periodo gennaio-maggio, l'azienda calolziense ha registrato un incremento del 26% dei ricavi



Andrea Beri è l'amministratore delegato della Ita

La Ita di Calolzio Ricavi in crescita e nuove produzioni

Eccellenze. L'impresa è leader nel settore dei trafilati. Comperati gli stabilimenti della Zincofuoco e dell'Aida. Andrea Beri: «In due anni investimenti per dieci milioni»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Nemmeno la pandemia è riuscita a rallentare il processo di crescita della Ita di Calolzio, azienda che in via Lago Vecchio produce trafilati e che quest'anno festeggia i 55 anni di attività: è stata fondata nel 1966.

Si tratta di una realtà che sta procedendo ormai da anni a investire costantemente in un percorso di espansione importante, tra ampliamenti ed assunzioni cui potrà se-

guire, nel prossimo periodo, anche l'implementazione della gamma di prodotti realizzati nel sito calolziense.

Eccezionale

In attesa di conoscere l'evoluzione relativa alle materie prime - la principale preoccupazione delle aziende del siderurgico, ma non solo, in funzione dei prezzi che ormai da mesi aumentano a dismisura -, la società si mostra in uno stato di salute eccezionale, considerando il fatto

che il trend del 2021 (periodo gennaio-maggio) parla di un incremento di ben 26 punti del volume d'affari rispetto al 2020, anno che nonostante l'emergenza sanitaria ed economica si è chiuso con una crescita del 5% sul 2019.

È questo il quadro in cui si innesta il percorso seguito dal management, guidato dall'amministratore delegato Andrea Beri, finalizzato all'acquisizione di immobili che permettano alla Ita di disporre degli spazi che le ser-

vonno per continuare a crescere.

«Nel 2016 abbiamo rilevato l'insediamento produttivo della Zincofuoco, con cui di fatto confinavamo - ci ha spiegato il manager -. Per chiudere quell'operazione abbiamo incontrato qualche ritardo a causa del fallimento della Maggi catene di Olginate (in cui la Zincofuoco era stata incorporata, ndr.), ma alla fine abbiamo completato l'acquisizione. Contestualmente ci sono stati proposti gli spazi dell'ex Aida (ex Manzoni Presse), perché sulla scorta della delocalizzazione decisa dal management della multinazionale il complesso industriale di via Moroni era destinato all'abbandono. Di fatto, noi gli abbiamo ridato vita».

Superfici

Anche quest'area è stata dunque acquistata dalla Ita, che nei giorni scorsi ha definito una nuova acquisizione, relativa a un terreno posto accanto alla ex Manzoni Presse, per procedere con un ulteriore ampliamento che ha portato la superficie industriale totale a circa 70 mila metri quadrati. Nei capannoni -

La scheda

Fa parte del marchio Steelgroup

Fondata nel 1966 a Calolzio, Ita fa parte del brand Steelgroup. Ita è una realtà tra le più dinamiche del settore, con costanti investimenti in ricerca e sviluppo nell'ambito della fornitura di fili d'acciaio trafilati lucidi e zincati per armature di cavi energia e telecomunicazioni, funi di sollevamento, funi per trasporto persone, funi pesca, applicazioni off-shore oil & gas, mining, armatura di rinforzo tubi, trasmissioni e produzione di molle. L'azienda della famiglia Beri ha dimostrato grande attenzione anche per il territorio, con il progetto di riqualificazione che ha presentato e con il quale provvederà - tra l'altro - a sistemare il sentiero ciclopedonale che corre accanto all'azienda; a recuperare un vecchio appezzamento da destinare a famiglie dei dipendenti e scuole per scopi didattici e naturalistici; a dedicare un'area ad attività dell'Eni e del gruppo cinofilo lecchese; alla piantumazione di alberi. C.002

completamente rinnovati, con lavori in fase di ultimazione - nei quali per decenni si sono costruite presse esportate in tutto il mondo, sono stati installati nuovi impianti, che hanno portato anche a una serie di assunzioni. Dei 127 dipendenti che lavorano attualmente nel sito, nove sono infatti stati assunti per operare su questi macchinari.

Pacchetto
«Con la disponibilità di nuovi spazi - ha aggiunto Andrea Beri - potremo avviare nuove produzioni per potenziare il nostro pacchetto di prodotti sempre restando nell'ambito della trafilatura. Negli ultimi due anni abbiamo investito dieci milioni di euro per l'acquisizione di immobili e macchinari», con l'obiettivo di aumentare costantemente la competitività e le vendite sui mercati internazionali.

Del resto, l'export per l'Industria Trafilati Acciai è determinante, aumentato fino all'80% (dal 75%) durante lo scorso difficile anno, a fronte di un mercato interno che nel 2020 ha subito inevitabilmente una contrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)